



**Politecnico
di Torino**

STEFANO CORGNATI
Rettore

OGGETTO: Acquisizione della partecipazione in Environment Park S.p.A.

IL RETTORE

- Visto lo Statuto del Politecnico di Torino, emanato con D.R. n. 774 del 17.07.2019 e in vigore dal 26.07.2019;
- Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 984 del 03.10.2023 e in vigore dalla medesima data;
- Visto il Regolamento di Finanza e Contabilità, emanato con D.R. n. 1301 del 12.12.2022 e in vigore dalla medesima data;
- Visto il Regolamento Convenzioni e Contratti per attività in collaborazione o per conto terzi del Politecnico di Torino, emanato con D.R. n. 1305 del 22.12.2023, modificato con D.R. 78 del 29.01.2024 e in vigore dal 01.03.2024;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico, nella seduta del 21.12.2023, con la quale ha dato mandato al Rettore a manifestare la disponibilità dell'Ateneo a entrare nella compagine societaria di Environment Park S.p.A. (nel seguito "Envipark" o "Società") con l'acquisizione di una quota simbolica ($\leq 1\%$), e contestualmente assumere con un proprio delegato la guida del costituendo Comitato di Coordinamento Scientifico paritetico, quale organo di supporto scientifico che possa dare impulso a nuove attività di ricerca e trasferimento tecnologico, monitorare l'evoluzione scientifica e tecnologica e individuare aree di ricerca innovative, composto da esperti con competenze multidisciplinari e una profonda conoscenza sia del mondo accademico che dell'industria;
- Vista la nota del 27.11.2024, del Rettore del Politecnico di Torino, con la quale al fine di istituire il predetto Comitato, ha nominato e comunicato a Envipark i rappresentanti dell'Ateneo (Prof.ssa Francesca Verga, anche Presidente, Prof. Fabrizio Pirri e Prof. Massimo Santarelli);
- Considerato che Envipark è partecipata da Finpiemonte al 38,66%, dal Comune di Torino e dalle sue controllate al 39% circa, dalla Città Metropolitana di Torino al 11,72% e dalla CCIAA di Torino al 10,45%, e che si occupa di gestire il Parco scientifico di Torino operante nel settore ambientale e delle energie rinnovabili, con lo scopo di perseguire le finalità istituzionali degli enti pubblici soci;
- Considerato che l'attività di Envipark si articola principalmente nelle seguenti due aree:
 - la gestione del Parco Tecnologico, costituito da imprese e laboratori, Centro congressi, servizi comuni e aree verdi;
 - lo sviluppo di Servizi per l'Innovazione dedicati a imprese e Pubbliche Amministrazioni che vogliano investire in percorsi di innovazione ambientale;
- Visto l'Avviso pubblico "per l'alienazione parziale della partecipazione societaria detenuta da Finpiemonte in Environment Park S.p.A." (nel seguito "Avviso"), pubblicata



in data 15.11.2024, con il quale Finpiemonte S.p.A. ha offerto in vendita la quota pari all'1% del capitale sociale detenuta in Environment Park S.p.A.;

- Considerato che l'Avviso ha indicato in € 169.186,44 il prezzo a base d'asta, secondo la stima effettuata sulla base del metodo patrimoniale semplice (Bilancio 2023: totale patrimonio netto € 16.918.644,00), e che l'Avviso prevede che l'acquirente sia individuato sulla base del criterio del maggior prezzo offerto rispetto alla base d'asta;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino, nella seduta del 28.11.2024, con la quale ha condiviso e preso atto dell'Avviso;
- Considerato che la partecipazione del Politecnico di Torino alla società è regolata, oltre che dalle norme del codice civile, anche dalle disposizioni normative del Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica, D. Lgs. n. 175/2016, così come modificato dalla L. n. 118/2022 (TUSP), si evidenziano nel seguito gli aspetti che rilevano in relazione al rispetto della citata normativa:
 - in relazione alla i) necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali (come declinate dall'art. 4 del TUSP) si evidenzia che Envipark è società nata per iniziativa della Regione Piemonte, della Città di Torino e dell'Unione Europea, per costituire sul territorio una struttura di eccellenza e di riferimento nei settori delle ricerche e dell'innovazione di interesse ambientale; nello specifico l'oggetto sociale, all'art. 6 dello Statuto di Envipark così lo dettaglia l'attività: *“La società ha per oggetto l'attuazione e lo sviluppo di Parchi Tecnologici con lo scopo di perseguire le finalità istituzionali degli enti pubblici soci, avvalendosi di risorse proprie e di tutte le forme di finanziamento accessibili per legge. A titolo esemplificativo e non esaustivo: dei finanziamenti comunitari e nazionali, nonché delle sovvenzioni e degli altri contributi a tal fine disponibili. Per l'attuazione e per lo sviluppo dei Parchi Tecnologici la Società, a titolo esemplificativo, si propone di: - stimolare e diffondere il progresso tecnico nel settore ambientale; - promuovere ed assistere la creazione di imprese innovative; - garantire la disponibilità di spazi e servizi idonei alla collocazione nel Parco di Infrastrutture di Ricerca (IR) ad accesso aperto, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico del territorio attraverso il supporto ad una relazione sinergica tra ricerca e industria; - organizzare la fase di strutturazione e di promozione, sia nei confronti di enti economici privati sia verso realtà istituzionali; - individuare e contattare gli imprenditori ed i soggetti economici interessati, a livello locale, nazionale ed internazionale a partecipare all'attività dei Parchi; - organizzare momenti formativi nei settori indicati mediante corsi, seminari, stages, borse di studio; - gestire l'attività ordinaria del Parco provvedendo anche alla gestione degli immobili di proprietà; - eseguire studi, analisi e valutazione di matrici ambientali (acqua, aria, suolo) finalizzati al recupero ambientale della matrice stessa; - progettare ed eseguire studi di fattibilità tecnico-economica di interventi finalizzati ad insediamenti produttivi, attività residenziali, commerciali ed antropiche in generale, utilizzando criteri di bioedilizia su terreni bonificati; - progettare, realizzare e commercializzare opere e strutture caratterizzate da sistemi innovativi per l'uso ottimale della materia e dell'energia, finalizzati all'ottenimento di eco-efficienza nei prodotti, sistemi e servizi; - realizzare edizioni e mettere in commercio, anche a mezzo e-commerce, libri, riviste periodiche ed altre pubblicazioni in formato cartaceo e multimediale, inerenti le tematiche ambientali e della eco-efficienza con specifico riferimento alle valenze scientifiche ed economiche; - acquistare e vendere in sede fissa e su aree pubbliche libri, riviste e*



**Politecnico
di Torino**

STEFANO CORGNATI
Rettore

periodici inerenti il settore ambientale e della eco-efficienza; -promuovere, organizzare e gestire congressi e convegni, mostre, fiere ed esposizioni sia in Italia che all'estero, inerenti le tematiche di cui sopra; -diffondere la cultura e l'informazione di carattere ambientale, attraverso la promozione e l'utilizzo di tutti i media culturali; -realizzare specifici siti, portali e banche dati in materia ambientale e dell'eco-efficienza. La società può inoltre: -compiere operazioni commerciali, finanziarie, immobiliari ritenute dalla stessa necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale; -compiere tutti gli atti e stipulare tutti i contratti ritenuti necessari o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. La società cura particolarmente la formazione di consorzi, joint-venture e ogni altra associazione tra imprese sia al fine di sviluppare iniziative già in atto, sia al fine di sviluppare nuove attività locali".

La decisione del Politecnico di Torino di presentare l'offerta per acquisire una quota pari all'1% del capitale sociale di Envipark, si colloca nell'ambito delle pluriennali collaborazioni in essere con la Società, considerate strategiche in riferimento alla missione dell'Ateneo, quali la collaborazione nel Polo di Innovazione Regionale CLEVER, l' Accordo Quadro per la definizione congiunta di percorsi volti a valorizzare la ricerca, il trasferimento tecnologico e le attività di formazione, sviluppate dall'Ateneo e a creare concrete opportunità di trasferimento dell'innovazione e di collaborazione con aziende ed enti, Accordo Quadro per la messa a disposizione di servizi, infrastrutture, spazi e risorse a supporto delle attività di ricerca nell'ambito della realizzazione della piattaforma tecnologica relativa all'Economia Circolare, costituzione di ATS per l'esecuzione di specifiche attività di ricerca nell'ambito di programmi finanziati pubblici e privati.

Si evidenzia, infatti, che uno degli obiettivi dell'Ateneo, così come anche declinato nel Piano Strategico 2024-2030, è il posizionamento diretto nel tessuto produttivo della Città e del territorio, in stretta collaborazione con laboratori e centri che già aggregano attorno a sé attività di ricerca e innovazione, su tematiche chiave per l'economia e la società, nonché la creazione di un collegamento ancora più sinergico e funzionale tra la ricerca scientifica sviluppata nei dipartimenti e nei laboratori e le necessità di innovazione delle aziende. Envipark, ente operante sul medesimo territorio del Politecnico di Torino, è nato per iniziativa della Regione Piemonte, Città di Torino e Unione Europea e costituisce una struttura di eccellenza nel settore delle ricerche e dell'innovazione di interesse ambientale, avendo per oggetto l'attuazione e lo sviluppo del Parco Tecnologico, dedicato a imprese, laboratori, uffici, sale per convegni e formazione e impianti tecnologici di particolare rilevanza anche in ambito energetico, e operando come attore importante del sistema dell'innovazione regionale, con particolare riferimento alle tematiche CleanTech.

La partecipazione del Politecnico di Torino in Envipark risulta strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Politecnico di Torino e le attività possono essere ricondotte alla lettera d) del c. 2 dell'art. 4 del TUSP *"autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento"*.

- in merito al parametro della ii) "sostenibilità finanziaria" e convenienza dell'acquisto della partecipazione in Envipark, ai sensi dell'art. 5, c. 1, TUSP, si evidenzia che il



bilancio della società 2023 registra un utile netto di € 69.518,00, in crescita rispetto al 2022 (€ 34.388,00). La riduzione del valore complessivo della produzione (da € 7.375.534,00 a € 7.172.733,00, con una flessione del 2,7%) è principalmente ascrivibile ad una riduzione dei rimborsi spesa da parte dei clienti (- € 113.650,00), essenzialmente determinata dalla riduzione dei costi delle fonti energetiche (energia elettrica e teleriscaldamento) e ad una diminuzione dei contributi (- € 104.754,00) connessi ai bonus energia elettrica e gas che erano stati concessi a compensazione del fortissimo aumento dei costi delle suddette componenti.

Il bilancio 2023, inoltre, riporta costi della produzione che passano da € 7.243.576,00 a € 6.944.783,00, con una riduzione percentuale del 4,1%, principalmente dovuta ad un contenimento dei servizi. Il costo del lavoro risulta complessivamente stabile (+ 0,58%), mentre gli ammortamenti rilevano un incremento del 5,6%. Il reddito operativo (EBIT) risulta in notevole miglioramento, passando da € 131.958,00 del 2022 a € 227.950,00 dell'esercizio in chiusura (+ 72,7%), a conferma della validità dell'iniziativa imprenditoriale portata avanti da Envipark.

Il Piano Industriale 2024-2026 di Envipark inoltre prospetta un costante aumento del valore della produzione e una flessione dei costi, con un conseguente aumento del reddito operativo e del risultato netto (con una previsione che passa da € 82.996,00 del 2022 a € 187.101,00 del 2026); nel 2027, inoltre, si esauriranno due mutui accesi dal Parco e per la prima volta dalla costituzione del Parco nel 2027 si potrà registrare una previsione finanziaria netta positiva.

Si evidenzia che il capitale sociale di Envipark, è pari a € 11.406.780,00 €, diviso in n. 34.566 azioni nominative "prive di indicazioni del valore nominale, per cui le disposizioni riferentisi al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al numero totale delle azioni emesse. Ogni azione dà diritto ad un voto". Le azioni sono liberamente trasferibili, fatta salva la previa offerta agli altri soci cui spetta la prelazione. L'art. 27 prevede inoltre che: *"Gli utili netti dell'esercizio sono ripartiti nel modo seguente: - il 5% alla riserva legale sino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; - la rimanenza a remunerazione del capitale o ad ulteriori riserve, nella misura e con le modalità che sono determinate dall'Assemblea"*.

- Con riferimento alla iii) gestione diretta o esternalizzata delle attività e alla possibile destinazione alternativa delle risorse impegnate, si rileva che le risorse del Politecnico, che ha presentato un'offerta economica pari a € 170.186,44 per l'acquisto della quota pari all'1% del capitale sociale detenuta da Finpiemonte in Envipark, verranno destinate per implementare la collaborazione già da molti anni esistente con Envipark medesima e con gli Enti del territorio che ne fanno parte, partecipando ad una società che da molti anni è efficacemente attiva sul territorio, con importanti relazioni con gli Enti di riferimento del territorio medesimo, che ha realizzato e continua a realizzare, come descritto nella narrativa che precede, svariati progetti con un impatto territoriale, di terza missione e sociale, a carattere fortemente innovativo. La partecipazione dell'Ateneo alla compagine sociale, con una quota minima, consentirà, quindi, di portare avanti e implementare progetti di ricerca e terza missione già in corso e di partecipare a nuovi progetti sociali, tra i quali quelli descritti nel sopra menzionato Piano Industriale 2024-2026, possibilità che non troverebbero riscontro sul mercato e alle quali, quindi, il Politecnico di



Torino non potrebbe diversamente accedere.

- Infine, con riferimento alla iv) disciplina europea in materia di aiuti di stato, essa viene pienamente rispettata, poiché la società svolgerà in prevalenza attività di ricerca istituzionale e terza missione, con rilevanti ricadute sul territorio regionale e anche oltre, nell'ambito di una società per azioni.
- Quanto alla governance di Envipark, gli Organi della società sono:
 1. Assemblea, che, in seduta ordinaria, oltre alle attribuzioni di legge, delibera su:
 - approvazione del piano industriale;
 - operazioni di finanziamento o di garanzia che comportino l'impegno di una quota globale superiore al 20% del capitale sociale, della riserva legale e delle altre riserve della Società risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
 - cessioni, conferimento e/o scorporo di rami d'azienda;
 - acquisto e la vendita di beni immobili per un importo superiore a 1.000.000,00 di euro, qualora non siano previsti nel piano industriale;e, in seduta straordinaria, sulle materie di cui all'Art. 2365 del Codice civile.
 2. Organo di Amministrazione: può essere un Amministratore Unico, nominato dall'Assemblea, oppure un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri. Gli Amministratori sono designati dai soci pubblici; in particolare, i soci Comune di Torino e Città Metropolitana possono nominare gli amministratori a norma dell'art. 2449 e segg. e, in tal caso, gli altri amministratori sono nominati dall'Assemblea, secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti.

L'Organo di Amministrazione si occupa della gestione dell'impresa e di tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale; inoltre istituisce un adeguato Sistema di controllo interno, nomina l'Organismo di Vigilanza, adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, approva il Codice Etico e/o di comportamento, attua la normativa in materia di trasparenza e anticorruzione; vigila affinché la gestione della società sia attuata in coerenza con gli indirizzi strategici e con i piani industriali e finanziari approvati; valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;

l'art. 19 dello Statuto, inoltre, prevede che L'Assemblea determina *“l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nei limiti e in conformità alle norme nazionali e/o regionali vigenti in materia (...) Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, nonché un gettone di presenza fissato preventivamente dall'Assemblea. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultati deliberati dopo lo svolgimento delle attività e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato all'organo amministrativo”*.
 3. Presidente del Consiglio di Amministrazione, ove nominato: eletto tra i consiglieri;
 4. Vice Presidente: che può essere eletto dal Consiglio di Amministrazione;
 5. Segretario: che può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche all'infuori dei suoi membri;
 6. Amministratori delegati e Direttore Generale: che possono essere nominati dal Consiglio di Amministrazione;
 7. Collegio Sindacale: nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi, soci o non soci; sono inoltre nominati due Sindaci supplenti. Tutti i membri effettivi ed i supplenti devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali. La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore o da una società di



revisione iscritti nell'apposito registro.

- Si evidenzia che la scelta di aderire ad una società per azioni risulta coerente per la possibilità di disporre di strumenti e modalità organizzative strutturate e dettagliatamente disciplinate tipiche delle società di capitali; ciò permette un controllo dell'andamento economico e dei vincoli di spesa, nonché l'applicazione delle garanzie tipiche delle società di capitali, quali l'autonomia patrimoniale perfetta ed è in linea con i principi indicati all'art. 5 - *Oneri di motivazione analitica* del TUSP, di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa,
- Si ricorda, infine, che l'art. 5 del TUSP, come da ultimo modificato dalla L. 5 agosto 2022, n. 118, ha previsto che entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione dell'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta da parte di una pubblica amministrazione, la Corte dei conti *“delibera (...) in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”*; in caso di mancato pronunciamento nel detto termine, l'Amministrazione potrà procedere secondo quanto deliberato. Nell'ipotesi di parere in tutto o in parte negativo, la PA, qualora intenda ugualmente procedere, è obbligata a fornire una motivazione rinforzata, esponendo in modo analitico le ragioni e dandone pubblicità sul proprio sito istituzionale;
- Considerato l'art. 7, comma 1, del TUSP, prevede che *“La deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con: (...) d) delibera dell'organo amministrativo dell'ente, in tutti gli altri casi di partecipazioni pubbliche”* e il mandato al Rettore di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino del 21.12.2023;
- Considerato che l'Avviso prevedeva come scadenza dei termini per presentare offerte il 13.12.2024 e che, pertanto, il Rettore per dar corso a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ha presentato, a mezzo pec in data 09.12.2024, un'offerta pari a € 170.186,44;
- Considerato che, in data 09.01.2025, presso gli uffici di Finpiemonte S.p.A. si è svolta seduta pubblica per la verifica, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, delle offerte pervenute;
- Considerato che, con nota del 03.03.2025 Prot. FP/15786, Finpiemonte S.p.A. ha comunicato che, previa offerta in prelazione a tutti gli altri soci, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24.02.2025, ha deliberato l'aggiudicazione definitiva in favore del Politecnico di Torino e ha conseguentemente disposto il trasferimento della partecipazione dell'1% in Envirpark, corrispondente a n. 346 azioni, a favore del Politecnico stesso, per l'importo di € 170.186,44;
- Considerato che si rende necessario procedere con Decreto Rettorale, in adempimento del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione del 21.12.2023 e in ottemperanza agli adempimenti previsti dal TUSP, in particolare in riferimento agli oneri di motivazione per l'acquisizione di partecipazioni in enti terzi;



**Politecnico
di Torino**

STEFANO CORGNATI
Rettore

- Visto l'art. 5, comma 3, TUSP in base alle quali *“l'Amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei conti, che delibera entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento”*;

DECRETA

1. di procedere con gli atti necessari a formalizzare l'acquisizione della partecipazione in Envipark;
2. di inviare all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo, i relativi atti deliberativi del Politecnico di Torino relativi.

IL RETTORE

(Prof. Stefano Paolo Corgnati)